CASI STUDIO per SEMINARIO ROMA

1) Durante un 70 round si verificano, in un paglione, due rimbalzi contemporaneamente; ti rechi al bersaglio assieme agli atleti coinvolti e vedi che:
   a) c'è un foro non smarcato nel 9
   b) un foro non smarcato nell'8
   c) un foro non smarcato fuori dalla zona di punto
   d) ci sono tre fori non smarcati nel 6
   e) un altro foro non smarcato nel 5

   Che punteggio assegni ai due arcieri? Perché?

   Partiamo dal presupposto che non è possibile ricostruire con esattezza la situazione nella targa; ciò per via della negligenza degli atleti che non hanno smarcato i punti: dovranno essere redarguiti in proposito. Poiché non si può capire in alcun modo dove abbiano impattato le frecce, possiamo però escludere quei fori non smarcati unici (8,9,5), dato che il rimbalzo è avvenuto contemporaneamente. E'plausibile, tuttavia, che un arciere abbia colpito il 9 e l'altro il 5 o l'8? Si, però non possiamo dare il 9 ad un arciere e un punteggio più basso all'altro; per cui, l'unica soluzione è dare il 6 ad entrambi.

2) Ad una gara di campagna, si verifica un problema medico e l'atleta viene assistito dal personale sanitario in prossimità del punto di raduno; erroneamente, la sua pattuglia non si fa superare dalle altre e continua il percorso. Dopo una ventina di minuti, l'arciere è pronto per riprendere i tiri ma i suoi compagni hanno già tirato 3 piazzole; vieni chiamato per risolvere la situazione. Come ti comporti?

   In questo caso c'è stato un errore, fortuito, da parte della pattuglia; poiché l'arciere sta riprendendo la gara nei 30 minuti concessi dal regolamento per risolvere problematiche mediche, una soluzione è quella di accompagnarlo alla prima piazzola in cui non ha potuto tirare le frecce, fargliele recuperare sotto la nostra supervisione e procedere in tale maniera fino al ricongiungimento con la propria pattuglia; se necessario, si possono superare anche i gruppi che sono presenti ai vari bersagli, evitando di creare fastidi o disturbi agli atleti, naturalmente.

3) Durante uno scontro a squadre, tiro alternato, la squadra "A" inizia la prima volèe ma, quando il terzo arciere si trova sulla linea di tiro, si verifica un incidente tecnico; poiché non è possibile fermare lo scontro, l'arbitro dice agli atleti che il tempo continuerà a scorrere sino a quando non verrà tirata la terza freccia, benché essi si ritirino dietro la linea di tiro e dicano all'arbitro che non tireranno la terza freccia. Chiedono, pertanto, di fermare il tempo e farlo iniziare per l'altra squadra ma l'arbitro lascia ugualmente finire il tempo della squadra "A" poiché, secondo lui, è necessario tirare le tre frecce regolamentari prima di dare il via all'altro team. Ritieni corretta la decisione dell'arbitro? Cosa avresti fatto al suo posto?
   La decisione dell'arbitro non è corretta; è vero che nel momento in cui avviene un incidente tecnico, il tempo va avanti poiché la squadra dovrebbe avere già pronto materiale di riserva per continuare la competizione, ma qualora non sia così e gli atleti dichiarano che non tireranno una freccia, il timer della squadra interessata si deve fermare e può partire quello dell'altra. Il GdG ha, indubbiamente, creato una situazione di palese svantaggio al team.

4) Ad una gara indoor, un arciere tira le sue prime due frecce e fa un 10 e un 9; la terza freccia, che va a impattare su una delle frecce già presenti, viene deviata e colpisce la carta al di fuori della zona di punteggio, rimanendo penzolante. Ti rechi al bersaglio e vedi che sono due le aste palesemente

danneggiate, sia quella nel 9 che quella nel 10; che punteggio assegni alla freccia penzolante e perché?
Il punteggio che assegno è 10. Vediamo perché: circa la freccia che ne colpisce un'altra e viene deviata il RT dice, al paragrafo 14.2.6.4: "(…) che colpisce un'altra freccia e poi colpisca il bersaglio dopo la deviazione otterrà un
punteggio corrispondente alla sua posizione sul bersaglio. (…)". Si parla di posizione sul bersaglio, inteso come zona di punteggio, in quanto la carta al di fuori di tale zona è come che sia già paglia; è lo stesso principio in base al quale, con un 10 ed una M non smarcati, diamo il 10. Dato che ci sono due frecce danneggiate, mi posso avvalere del beneficio del dubbio e dare quella più alta delle due.

5) Durante lo svolgimento di uno scontro individuale a tiro alternato, un arciere si lascia sfuggire una freccia che si conficca per terra; egli, tuttavia, non è in grado di capire se la freccia sia dentro o fuori la linea dei 3 metri. Il GdG dice all'atleta di tirare un'altra freccia poiché, non essendo contemplato l'incidente tecnico, rischia, in ogni caso, di avere una "M". Al momento della registrazione, l'arbitro si reca in prossimità della linea dei 3 metri e decide che la freccia è fuori da tale linea, anche se solo di pochi millimetri; pertanto sullo score andranno registrati i 3 valori più bassi. Ravvisi qualche mancanza nel comportamento del Giudice? Come avresti gestito la situazione?
Tale situazione è, in realtà, già presente nelle domande che ci ha proposto Giuseppe; possiamo decidere se metterla nel test o riservarcela come caso studio. Ad ogni modo, la procedura seguita dal Giudice non è corretta o, meglio, non del tutto corretta. Il primo controllo che va effettuato è quello in prossimità della linea; il secondo controllo, soprattutto per le aste al limite, si fa dalla posizione dell'arciere. Se da lì non è possibile stabilire con certezza se la freccia sia fuori o dentro, allora si può concedere il beneficio del dubbio all'atleta e considerarla non tirata.

6) Ad un Campionato Europeo Indoor una nazione con due concorrenti, un ricurvo femminile e un compound femminile, chiede di poter avere sul campo di gara, contemporaneamente, un allenatore, un fisioterapista e il capitano di squadra. Il ricurvo femminile tira la mattina, mentre il compound femminile tira la sera. La richiesta può essere accolta? Perché?
La richiesta non può essere accolta; il paragrafo 18.1.2 del RT recita: "(…)Un Capitano di Squadra può essere aiutato da altri ufficiali di squadra (quali allenatori,
fisioterapisti, psicologi, ecc). Sul campo di gara non mai è ammessa la presenza di più
di un (1) ufficiale di squadra per atleta in gara in quel momento.(…)". Tuttavia, poiché si suppone che tutti gli ufficiali di squadra siano accreditati, si può concedere alle atlete di poter avere il fisioterapista, ad esempio, che potrà far cambio, successivamente, con l'allenatore e così via. L'essenziale è che non più di un ufficiale sia presente sul campo.

7) Ad un 70 round si verificano due rimbalzi, contemporaneamente, in uno stesso paglione; ti avvicini con gli atleti e noti due fori non smarcati, uno nel 9 ed uno nel 6; come ti comporti?
La situazione è simile a quella trattata al caso 1. In quella circostanza, però, erano presenti più fori non smarcati. In questo caso, possiamo ragionevolmente pensare che uno degli arcieri ha colpito il 9 e l'altro il 6; è difficile, tuttavia, stabilire con certezza chi dei due abbia preso il centro. In altre parole, di fronte all'impossibilità di sapere chi ha fatto 9 e chi 6, la soluzione migliore è quella di dare il punto più alto a tutt'e due, concedendo il beneficio del dubbio. Ovviamente si può ribattere che il 9 non può essere stato colpito nello medesimo istante da entrambi, ma è anche vero che non posso, arbitrariamente, dare il valore più elevato ad un atleta piuttosto che all'altro; né è corretto negare loro il 9 e dare il 6, poiché sicuramente penalizzo colui che il centro l'ha fatto davvero. Di conseguenza, davanti ad una evenienza di questo genere, meglio salvare il punteggio dei concorrenti, piuttosto che penalizzarli a prescindere.

Ps: nel caso 1 ho ritenuto di dare il 6 e non il 9, per via dei vari fori non smarcati, presenti a causa di una negligenza degli atleti.

8) Ad un Campionato Italiano indoor, durante le eliminatorie, un atleta si presenta sulla linea di tiro dopo che la prima volèe è stata tirata e registrata; ti si avvicina e chiede di poter tirare le altre serie in quanto, per via del set system, può ancora vincere lo scontro e proseguire, perciò, alla fase successiva della gara. Come ti comporti?

   L'atleta non può continuare la competizione; il fatto di partecipare alle eliminatorie presuppone che un concorrente si presenti a partire dalla prima serie di frecce altrimenti verrà dichiarato perdente. Non è ammissibile il comportamento dell'arciere in questione perché, se tutti agissero in tale modo, l'essenza stessa della gara e della sfida, nonché dello "spettacolo" verrebbero meno. E' anche una questione di correttezza nei confronti di tutti coloro che stanno affrontando il match nel rispetto dei regolamenti, regolamenti che presuppongono che un competitore si presenti all'inizio degli scontri e non nel momento a lui più congeniale.